



COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA

Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero del

OGGETTO: Procedimento di approvazione del PUC- Presa atto parere legale e provvedimenti conseguenti

L'anno duemilaventi il giorno del mese di alle ore , nella sala delle adunanze della sede comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

In attuazione del Decreto Sindacale n. 2/2020 prot. n. 3142, in seguito a convocazione informale disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in modalità telematica con apposito collegamento audio-video tramite telefono.

Il Segretario Comunale, da remoto, dopo aver verificato la qualità dell'audio e del video e la perfetta trasmissione con i componenti collegati, procede all'individuazione nominale dei componenti partecipi nelle persone dei signori:

1	Dott. Mario Vanni	SINDACO	In presenza
2	Sig. Carmine Coviello	ASSESSORE	In presenza
3	Avv. Rita Tirri	ASSESSORE	Da remoto
4	Geom. Cristian Di Troia	ASSESSORE	Da remoto
5	Dott.ssa Olimpia Luongo	ASSESSORE	Assente

ne risultano presenti n. e assenti

Assume la presidenza **dott. Mario VANNI** in qualità di Sindaco assistito dal Segretario **dott.ssa Nadia Della Monica, da remoto.**

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Procedura approvazione PUC Altavilla Irpina: determinazioni.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Con deliberazione di G.C. n. 73 del 7/5/2019 è stato adottato il Puc, la Vas, la Sintesi non tecnica e tecnica e tutte le elaborazioni integrative costituenti gli studi specialistici.

Ai sensi dall'art. 3, comma 2, del Regolamento 5/2011, tutti gli atti sono stati pubblicati *ex lege* sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania (Burc)* in data 20/05/2019 n. 27, sul sito web del Comune (www.pucaltavillairpina.it) al quale si accede anche dalla *home page* del sito istituzionale di questo Ente (www.comunealtavillairpina.gov.it) e nell'Albo Pretorio online del Comune.

Il piano è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale e la Segreteria Comunale, in libera visione per gg. 60 a partire dalla data di pubblicazione del precitato avviso sul BURC.

In data 14/08/2019, con deliberazione di G.C. n. 24, pubblicata in data 04/09/2019, sono state esaminate le osservazioni pervenute nei termini di legge.

Successivamente, con nota dell'11/09/2019 prot. n. 11814, gli atti del PUC sono stati trasmessi agli Enti di competenza per i prescritti pareri, nulla osta, autorizzazioni ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Regolamento d'Attuazione per il Governo del Territorio – Regione Campania n. 5 del 4/8/2011 e succ. modd. ed intt. (Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, Genio Civile Avellino, ASL Avellino e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio SABAP per le Province di Salerno e Avellino).

La Soprintendenza, con nota assunta al protocollo comunale in data 8/10/2019, n. 935, ha sostanzialmente emesso parere favorevole sul piano di cui trattasi, pur con modeste prescrizioni, ovvero: *“-dovranno essere evidenziati tutti i beni proprietà pubblica assoggettati a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e succ. modd. ed intt. per i quali, fintanto che non sia intervenuta la verifica di interesse ai sensi dell'art 12:*

-nelle norme tecniche del RUEC dovranno prevedersi che il ricorso a tecnologie innovative per l'energia sostenibile nel centro storico sarà valutato previo parere di questa Sovrintendenza, per singolo caso con eventuali ipotesi di introduzione di elementi di mitigazione che le renderanno compatibili e a condizione che non siano visibili da punti di vista significativi dando preferenza all'utilizzo di tegole fotovoltaiche;

-nelle aree assoggettate a tutela ai sensi dell'art. 142 del succitato D.lgs, non potranno essere effettuati lavori richiesti con CILA o SCIA se non è stata precedentemente rilasciata la compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del succitato decreto, almeno che le opere non ricadono tra quelle previste nell'allegato “A” del DPR 31/2017;

-tutte le emergenze rurali ancora esistenti dovranno essere individuate e tutelate con apposite norme di piano;

-individuare specifiche zone in cui sarà consentita l'installazione di fonti di energia rinnovabile con l'esclusione delle aree previste per i parchi e per il centro storico e definire nelle norme tecniche apposita disciplina che regolamenti le distanze dei parchi eolici e/o fotovoltaici, dai siti di importanza architettonica e/o archeologica;

-si ritiene opportuno predisporre carta del potenziale archeologico.”

La G.R.C., Genio Civile di Avellino, con nota del 18/11/2019 assunta al protocollo generale il 19/11/2019 n. 15227 e con nota del 22/10/2020, acquisita in pari data al n. 11685 del protocollo, ha chiesto quali integrazioni per l'esame della pratica, copia del parere di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e

relazione di compatibilità con valutazione geotecnica, oltre ad ulteriore documentazione di aggiornamento della perizia geologica.

Il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, con provvedimento prot. n. 20403/2020 del 23/10/2020, acquisito al protocollo UTC n. 123 del 16/11/2020, rappresenta, in linea generale, che gli obiettivi delineati nel PUC, recependo gli indirizzi della pianificazione sovraordinata (PTR e PTCP) sono improntati al conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e trasformabile; al riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive, alla salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico-artistico e archeologico; al rafforzamento della rete ecologica, alla tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, alla minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti ed alla razionalizzazione del sistema della mobilità. Osserva, inoltre, nel contempo, i seguenti aspetti:

connessi alla pianificazione di bacino (mitigazione e la gestione del rischio idrogeologico -es. programma interventi strutturali e non strutturali a scala comunale; piccola interferenza con le perimetrazioni del PsAI-Rf con la zonizzazione urbanistica denominata "D", aree a prevalenza produttività, posta a nord del centro abitato ed una parziale interferenza della zona "D" in prossimità del confine con il comune di Petruro Irpino, con un'area R4 - cfr. tav. 31, Verifica piano operativo-carta del rischio idrogeologico);

di carattere idraulico (la zona "D2", Parco minerario ed ambientale, relativa al complesso produttivo esistente delle miniere di Zolfo ricade in area P3 e che alcune delle aree classificate come E1, sono interessate da aree P3 e P2);

inerenti al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale "PGA-DAM" (non risultano indicate per le nuove aree di trasformazione, disposizioni relative alla tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee, al risparmio idrico, riutilizzo dell'acqua e razionalizzazione della rete di distribuzione, alla risoluzione delle problematiche connesse alla impermeabilità dei suoli).

L'autorità, esprime comunque il parere favorevole di compatibilità al Piano Urbanistico Comunale, per il prosieguo dell'iter di approvazione dello stesso, fornendo le seguenti indicazioni:

aggiornamento studio geologico;

prevedere tra gli obiettivi programmatici del PUC la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, attraverso la definizione di un appropriato programma di interventi strutturali e non strutturali, su scala comunale;

gli elaborato di sintesi prodotti, nel riportare gli scenari di rischio del PsAI-Rf alla scala di dettaglio, devono tener conto della geomorfologia rilevabile dalla cartografia di base e dalle risultanze degli studi geologici e non apporre un semplice ingrandimento fotografico;

laddove il quadro conoscitivo, analitico e interpretativo a scala di dettaglio e/o una significativa incongruenza tra stato dei luoghi e la loro rappresentazione cartografica alla scala 1:25.000 dovessero richiederlo, sarà necessario avviare un procedimento di modificazione o integrazione al PsAI-Rf, ai sensi dell'art. 29 delle relative norme;

garantire l'osservanza delle misure del PsAI-Rf ;

garantire il mantenimento per le nuove aree pavimentate non destinate al sedime stradale la massima permeabilità possibile del terreno per le acque meteoriche, attraverso l'impiego di pavimentazioni drenanti, avendo cura di adottare soluzioni idonee ad impedire la contaminazione delle falde;

privilegiare l'impiego di reti fognarie separate predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma stradale e delle aree pavimentate destinate al transito e/o sosta di automezzi, nel rispetto dei parametri imposti dal D. Lgs 152/2006;

come questo comune si sia già attivamente impegnato nella risoluzione delle problematiche collegate al rischio idrogeologico come dimostrato dal fatto che nella programmazione delle OO.PP. sono state inserite molte opere di mitigazione di tale rischio, quali: tre progettazioni inerenti alla messa in sicurezza del territorio per prevenire il rischio idrogeologico (strade varie che presentano smottamenti e/o frane, e sistemazione idrogeologica legata ad aste fluviali varie) in fase di finanziamento dal Ministero dell'Interno, contributo erariale anno 2020; progettazioni esecutive inerenti alla sistemazione valloni e torrenti, in attesa di finanziamenti e progettazione esecutiva della parte terminale del Torrente Avellola, approvata con deliberazione di G.C. n. 123 dell'8/9/2020, che presenta un quadro economico di euro 808.460,00, importo finanziato con DGR 653/2019;

- gli elaborati di sintesi riguardanti gli scenari di rischio del PsAI-Rf sono stati prodotti ricorrendo alle basi di dati vettoriali ufficialmente rilasciate in formato *shapefile* dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/elaborati-di-piano-menu/ex-adb-liri-garigliano-e-volturno-menu/pai-rischio-da-frana>) e non rappresentano, pertanto, un mero ingrandimento fotografico;
- la facoltà di avviare un procedimento di modificazione o integrazione al PsAI-Rf, laddove il quadro conoscitivo, analitico e interpretativo a scala di dettaglio e/o una significativa incongruenza tra stato dei luoghi e la loro rappresentazione cartografica alla scala 1:25.000 dovessero richiederlo, è, in ogni caso, sempre consentita ai sensi dell'art. 29 delle relative Nta del PsAI-Rf;
- l'osservanza delle misure del PsAI-Rf è garantita dall'Art. 39, comma 3, delle Nta del Puc secondo cui le previsioni delle Zone territoriali omogenee e delle relative sottozone, disciplinate dall'Art. 40 all'Art. 68 delle Nta, si applicano, per quanto compatibili con le prescrizioni delle norme del Psai che eventualmente dovessero interessare la Zto in oggetto;
- le disposizioni per garantire il mantenimento, per le nuove aree pavimentate non destinate al sedime stradale, della massima permeabilità possibile del terreno per le acque meteoriche, sono richiamate all'Art. 374 - *Permeabilità degli spazi urbani aperti* del RUEC;
- le disposizioni per garantire il corretto trattamento e smaltimento delle acque sono richiamate all'Art. 400 - *Smaltimento delle acque meteoriche* e all'Art. 401 - *Allacciamento alla rete fognaria* del RUEC;
- le disposizioni per garantire il corretto risparmio idrico nei nuovi insediamenti sono richiamate all'Art. 402 - *Allacciamento alle altre reti impiantistiche*, comma 5, del RUEC. È, in ogni caso, opportuno precisare che il risparmio idrico viene, altresì, garantito dal Comune anche con la riqualificazione dell'impianto di distribuzione esistente, in passato versante in pessimo stato di manutenzione. Infatti sono stati eseguiti su tale attrezzatura i seguenti lavori:
 - adeguamento e ristrutturazione di buona parte della rete idrica comunale e costruzione di un nuovo serbatoio idrico, dell'importo di euro 3.257.000,00, finanziati con DGRC n. 1390 del 2/10/2014, il cui progetto è stato recepito dal gestore della rete idrica comunale;
 - appalto di ulteriori lavori per euro 2.156.886,55, (finanziamento comunità europea fondi FSC 2014-2020 e DGR 443 del 24/09/2020) per l'ulteriore e definitivo efficientamento dell'impianto idrico potabile comunale.
- in merito alla sostenibilità del PUC inerente all'efficienza ed alla funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico di collettamento e trattamento delle acque reflue, in relazione agli eventuali incrementi di carico idrico ed inquinante derivante dalla trasformazione e dalla nuova

Comporta gravi danni, ancora, a questo Ente sia per i mancati introiti inerenti ai contributi di costruzione da pagarsi per il rilascio dei permessi di costruire ed all'IMU sui terreni che perderebbero l'edificabilità.

Comporta ulteriori danni per il commissariamento regionale.

Comporta danni, infine, all'immagine dell'Ente per non aver concluso il procedimento.

Ritenuto, pertanto, di porre in essere tutti gli opportuni provvedimenti per evitare il commissariamento del piano.

Valutato che:

In merito alle prescrizioni della Soprintendenza, i beni proprietà pubblica assoggettati a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e succ. modd. ed intt. risultano già individuati nel PUC, si veda, a tal proposito, la tavola n. 14, denominata "emergenze della qualità ambientali, urbanistiche ed architettoniche" che individua anche gli immobili di pregio di proprietà privata (pure nelle zone rurali) e gli edifici di culto. L'art. 42 delle NTA, inoltre, norma la trasformazione edilizia di tali immobili. All'uopo occorre comunque specificare che l'UTC è stato incaricato della ricognizione di tali immobili da inviare alla competente Soprintendenza per quanto di competenza. Si provvederà comunque ad implementare le relative norme del RUEC, queste non oggetto del presente procedimento, prima dell'approvazione dello stesso regolamento.

Infine, per quanto attiene alla predisposizione della carta del potenziale archeologico, nella tavola 13 del PUC, sistema delle protezioni, sono state individuate le aree sottoposte a vincolo indiretto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004. Inoltre dalla lettura PTR pubblicato sul BURC n. 48 bis dell'1/12/2008, nel nostro comune non risultano siti archeologici di medio e grande rilievo. La potenziale protezione archeologica è comunque una priorità per questo Ente. Essa è assicurata, per quanto attiene alle OO.PP., dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e succ (verifica preventiva dell'interesse archeologico). Per le opere private si provvederà, nell'attesa dell'implementazione della precitata tav. 25, con una specifica norma di salvaguardia da inserire nel RUEC oggetto di separata approvazione.

Relativamente ai rilievi formulati dal Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, si rappresenta che:

- l'aggiornamento degli studi geologici è stato regolarmente espletato a seguito di complessa procedura di affidamento di servizi tecnici e geognostici. Gli studi sono stati presentati in data 03/08/2020, prot. n. 8672, a firma del geologo dott. Raffaele MATTEO, e si compongono dei seguenti elaborati: relazione geologica; carta ubicazione indagini; carta geolitica; carta geomorfologica, carta microzonazione; carta delle pendenze; sezioni geologiche; indagini pregresse; microzonazione sismica; sondaggi anno 2020; prove di laboratorio; tavole PTCP Provincia di Avellino;
- tra gli obiettivi programmatici del PUC, come indicato a pag. 150 della Relazione Generale, è già previsto, nell'ambito dell'Obiettivo Generale 4 "Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti", l'Obiettivo Specifico 4.4 "Tutela delle condizioni di fragilità idrogeologica del territorio", cui corrispondono due Azioni: 4.4.1) Interventi di tutela e uso delle risorse naturali; 4.4.2) Riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli attraverso la prescrizione di idonei rapporti di permeabilità. Si precisa, a tal riguardo, che l'art. 88 delle Nta, "Norme finali", comma 7, attribuisce al Comune facoltà di intervenire, al fine di rimuovere situazioni di pericolosità idrogeologica determinate dal dilavamento di acque meteoriche provenienti da strade comunali, realizzando anche su suoli privati le necessarie opere di regimentazione, previa stipula di apposita convenzione tesa a stabilire le modalità di cessione o servitù permanente gratuite a favore del Comune con riferimento ai suoli ove dette opere saranno collocate. Ad ogni buon conto, si segnala

garantire il risparmio idrico, applicando un uso razionale, nei nuovi insediamenti, di dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile;

verificare la sostenibilità del PUC con il gestore del S.I.I. in relazione all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico di collettamento e trattamento delle acque reflue, in relazione agli eventuali incrementi di carico idrico ed inquinante derivante dalla trasformazione e dalla nuova realizzazione.

L'ASL non ha ancora emesso il parere di competenza nonostante ripetuti solleciti richiesti sia tramite telefono che con note del 26/05/2020 prot. n. 6026 e del 24/07/2020 n. 8725.

Tanto premesso e viste:

La nota prot. 686587 del 13/11/2019 con la quale la Regione Campania ha diffidato i comuni inadempienti ad adottare il piano urbanistico comunale dopo un monitoraggio fatto dalla provincia sullo stato di avanzamento dell'iter di formazione dei PUC con nota prot. 7992 del 8/03/2019.

La nota prot. 1429 in data 11/01/2019 con la quale la Regione Campania ha sollecitato l'adozione di tali strumenti urbanistici, comunicando, nel contempo, che l'attività sostitutiva per inerzia comunale sarebbe stata posta in capo alla Regione Campania ai sensi dell'art. 1 c. 30 della LR. 60 del 29 dicembre 2018.

Vista, inoltre, la L.R. n. 16/2004 ed in particolare:

Il comma 2 dell' art. 44 nel testo che segue: I Comuni adottano il Piano urbanistico comunale (PUC) entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 e lo approvano entro il termine perentorio del 31 dicembre 2020. La Regione, per i Comuni inadempienti, ai soli fini di dare attuazione alle disposizioni del presente articolo, provvede alla nomina di Commissari ad acta. La Giunta regionale, entro il 31 marzo 2019, ad integrazione del regolamento 4 agosto 2011, n. 5, disciplina le modalità di nomina dei Commissari, anche attraverso la gradazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi in relazione allo stato di avanzamento delle procedure in corso presso i Comuni interessati.

Il comma 3 che recita: Alla scadenza del termine del 31 dicembre 2020 di cui al comma 2, nei Comuni privi di PUC approvato si applica la disciplina dell'articolo 9 del d.p.r. 380/2000.

Visto, ancora, l'articolo 9 del d.p.r. 380/2001, attività edilizia in assenza di pianificazione urbanistica: *1. Salvi i più restrittivi limiti fissati dalle leggi regionali e nel rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici sono consentiti: a) gli interventi previsti dalle lettere a), b) e c) del primo comma dell'articolo 3 che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse; b) fuori dal perimetro dei centri abitati, gli interventi di nuova edificazione nel limite della densità massima fondiaria di 0,03 metri cubi per metro quadro; in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà. 2. Nelle aree nelle quali non siano stati approvati gli strumenti urbanistici attuativi previsti dagli strumenti urbanistici generali come presupposto per l'edificazione, oltre agli interventi indicati al comma 1, lettera a), sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del primo comma dell'articolo 3 del presente testo unico che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse. Tali ultimi interventi sono consentiti anche se riguardino globalmente uno o più edifici e modificano fino al 25 per cento delle destinazioni preesistenti, purchè il titolare del permesso si impegni, con atto trascritto a favore del comune e a cura e spese dell'interessato, a praticare, limitatamente alla percentuale mantenuta ad uso residenziale, prezzi di vendita e canoni di locazione concordati con il comune ed a concorrere negli oneri di urbanizzazione di cui alla sezione II del capo II del presente titolo.*

Ritenuto, quindi, che la mancata approvazione dello strumento urbanistico di cui trattasi:

Comporta gravi danni all'economia locale per un sostanziale blocco dei titoli edilizi a causa dell'inedificabilità di fatto stabilita dall'articolo 9 del DPR 380/2001 citato in precedenza.

realizzazione, occorre precisare quanto segue. La distribuzione idrica è affidata all'Alto Calore S.p.A., mentre il servizio fognario è gestito in proprio da questo Ente. La popolazione effettivamente residente, desunta dagli archivi anagrafici, ad oggi è di n. 4.260 abitanti. La superficie complessiva del territorio è di circa 14 km², di cui solo un km² circa è relativa al centro urbano. Attualmente, l'agglomerato principale, il centro urbano, conta 3220 cittadini e n. 1300 famiglie, mentre le contrade sparse sono 19 e risultano abitate da poco più di 1000 persone, suddivise in 387 famiglie. La contrada più popolata è quella denominata "Sassano" che conta 135 famiglie, quella più piccola, di una famiglia, risulta essere quella denominata contrada "Lucioni". Occorre precisare, comunque, che trattasi di famiglie tutte dimoranti in case sparse e non in unici agglomerati con incidenza non superiore, nell'ipotesi più sfavorevole, a 8 abitanti equivalenti. Le contrade più popolate sono comunque servite da rete fognaria. Non risultano allacciate al collettore fognario esclusivamente delle case sparse non facilmente raggiungibili da fogne ma comunque dotate di appositi sistemi di depurazione individuali. Le nuove zone di espansione abitative, previste dal PUC, sono già servite da rete fognaria e da rete idrica. Il nuovo carico abitativo previsto è di 380 abitanti, pari a circa 154 famiglie, sicuramente sostenibile sia da un punto di vista di adduzione di acqua potabile che per quanto attiene al maggior carico delle acque reflue, trattandosi di insediamenti estremamente limitati. Ad ogni buon fine, per quanto attiene all'impianto di distribuzione idrica le opere eseguite e quelle a farsi, già programmate e finanziate come indicato in precedenza, oltre ad apportare un significativo miglioramento del sistema di distribuzione idrica, anche in relazione al recupero di buona parte delle acque potabili da perdite (14,63 l/s pari a circa il 50% di perdita totale - fonte Alto Calore S.p.A. https://www.altocalore.it/pubblicazioni/bilancio%20idrico/bilancio_idrico/bilancio_idrico.swf), che coprono il fabbisogno di oltre 1500 cittadini, superiore al nuovo carico abitativo, assicurano un efficiente e capillare collegamento a tutta la popolazione ed un miglioramento generale del ciclo idrico. Per quanto attiene al sistema fognario, il comune è regolarmente dotato di depuratore, ubicato alla c.da Ischite, costruito negli anni '60, del tipo a fanghi attivi. Esso è stato man mano adeguato alle norme legislative emanate nel corso degli anni. L'adeguamento più importante è stato realizzato nell'anno 2007 e finanziato con fondi APQ di cui al decreto regionale n. 82/002 del 14.7.2004. In particolare, con l'intervento *de quo*, sono state migliorate le fasi del ciclo di depurazione (Grigliatura - Accumulo e sollevamento iniziale -Sedimentazione secondaria -Ossidazione-nitrificazione Filtrazione) e realizzate nuove condotte fognarie. Ulteriori importanti lavori di sistemazione delle aree del depuratore comunale e delle acque di stramazzo del canale dei reflui di ingresso sono stati realizzati con parte dei fondi del II APQ, di cui alla deliberazione della G.R.C. n.1691 del 14/12/2006 di euro 400.000,00, in uno con ulteriori reti fognarie. Altre estensioni della rete fognaria delle zone rurali sono in corso di completamento con fondi europei che assommano ad euro 520.000,00. Inseguito alla realizzazione dei suddetti interventi di collettamento, anche delle zone rurali, il 90% circa dell'utenza risulta servita dalle reti fognarie opportunamente collettate al depuratore. Anche il centro urbano, con qualche eccezione di poche case del nucleo antico non abitate da anni e non collegate alla rete idrica, risulta allacciato alla fogna cittadina. Attualmente, il depuratore è proporzionato per 5.000 abitanti equivalenti, mentre gli effettivi abitanti equivalenti ad esso collegati sono 3.900 circa. Pertanto risulta già proporzionato al carico dovuto dai nuovi insediamento abitativo previsti dall'approvando PUC.

In relazione alle richieste del Genio Civile di Avellino si provvederà ad inviare il precitato parere del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale oltre che i seguenti elaborati redatti dai progettisti del PUC Ingg. Roberto e Carlo Gerundo:

- nota di chiarimenti circa la documentazione urbanistica a corredo del PUC richiesta dal Genio Civile di Avellino;
- relazione di compatibilità tra le previsioni urbanistiche del piano e le condizioni geomorfologiche dei suoli e valutazione e/o verifica geotecnica delle sezioni più critiche;
- revisione della Tav.33-Verifica Piano Operativo con osservazioni accolte – Microzonazione Sismica.

Vista, ancora, la deliberazione di G.C. n. 151 del 13/10/2020, ad oggetto “procedura di approvazione PUC Altavilla Irpina –determinazioni”, e la determinazione AA.GG. n. 56 del 23/10/2020, con la quali si dava mandato legale dell'avv. Domenico SABIA, per supportare questo Ente nell'acquisizione urgente dei pareri obbligatori per definire l'iter di approvazione del PUC in parola.

Visto, infine, il parere legale dell'avv. Domenico SABIA, acquisito in data 05/11/2020, prot. n. 12396, dal quale si evince, per tutte le motivazioni in esso riportate, che è possibile avvalersi dell'art. 17 bis della L. 241/90 (*effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici*) ai fini dell'acquisizione dei pareri *ex lege* occorrenti per l'approvazione del PUC.

Acquisiti i seguenti pareri ex D.Lgs 267/2000, art. 49:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile UTC;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanziario;

Visti la **Legge** 1150/1942 e s.m.i., la **L.R.C.** 14/1982 e s.m.i, la **L.R.C** 16/2004 e s.m.i., il **Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio** n.5 del 04.08.2011, il **Manuale Operativo del Regolamento** 5/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Vista la L. 241/90

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano,

DELIBERA:

per le suddette motivazioni, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte:

1. **Di prendere atto** dell'aggiornamento della perizia geologica, composta dai seguenti elaborati: relazione geologica; carta ubicazione indagini; carta geolitica; carta geomorfologica, carta microzonazione; carta delle pendenze; sezioni geologiche; indagini pregresse; microzonazione sismica; sondaggi anno 2020; prove di laboratorio; tavole PTCP Provincia di Avellino.
2. **Di prendere atto** della relazione di compatibilità tra le previsioni urbanistiche del piano e le condizioni geomorfologiche dei suoli e valutazione e/o verifica geotecnica delle sezioni più critiche, redatta dai progettisti del PUC, ingegneri Roberto e Carlo Gerundo.
3. **Di prendere atto** del parere legale a firma dell'avv. Domenico SABIA, acquisito in data 05/11/2020, prot. n. 12396, dal quale si evince, per tutte le motivazioni in esso riportate, che è possibile avvalersi dell'art. 17 bis della L. 241/90 (*effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici*) ai fini dell'acquisizione dei pareri *ex lege* occorrenti per l'approvazione del PUC.
4. **Di avvalersi**, pertanto, dell'art. 17 bis della L. 241/90 ai fini del parere dell'ASL, consideratolo pertanto, acquisito favorevolmente.

5. **Di trasmettere** al Genio civile di Avellino copia del parere del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale del 23/10/2020 ed i seguenti elaborati redatti dai progettisti del PUC Ingg. Roberto e Carlo Gerundo, dei quali si prende atto:
- nota di chiarimenti circa la documentazione urbanistica a corredo del PUC richiesta dal Genio Civile di Avellino;
 - relazione di compatibilità tra le previsioni urbanistiche del piano e le condizioni geomorfologiche dei suoli e valutazione e/o verifica geotecnica delle sezioni più critiche;
 - revisione della Tav.33-Verifica Piano Operativo con osservazioni accolte – Microzonazione Sismica.
6. **Di trasmettere** alla Provincia di Avellino, settore urbanistica, il PUC così come adottato in data 07/05/2019 con deliberazione di G.C. n. 73 e deliberazione di G.C. n. 24 del 14/08/2019, questa inerente alla valutazione e recepimento delle osservazioni pervenute; i pareri della Soprintendenza del 27/09/2020 (protocollo comune n. 12661/2020) e del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale del 23/10/2020 (protocollo UTC n. 123/2020), le cui osservazioni / prescrizioni si intendono superate per le motivazioni riportate in precedenza; i precitati elaborati redatti dai progettisti del PUC Ingegneri Roberto e Carlo Gerundo, ovvero:
- nota di chiarimenti circa la documentazione urbanistica a corredo del PUC richiesta dal Genio Civile di Avellino;
 - relazione di compatibilità tra le previsioni urbanistiche del piano e le condizioni geomorfologiche dei suoli e valutazione e/o verifica geotecnica delle sezioni più critiche;
 - revisione della Tav.33-Verifica Piano Operativo con osservazioni accolte – Microzonazione Sismica;
 - la precitata documentazione geologica integrativa;
7. **di dichiarare** immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U. 18/08/2000, n. 267 sull'ordinamento degli Enti Locali, con separata unanime votazione.

PARERI EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000 E S.M.I.

Il Responsabile del Settore TECNICO in ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole
Altavilla Irpina, li _____

IL Responsabile del SETTORE
geom. Giuseppe MASELLI

Il Responsabile del Settore FINANZIARIO in ordine alla regolarità contabile esprime parere favorevole
Altavilla Irpina, li _____

IL Responsabile del SETTORE
dr. Francesco ORIGO

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to Dott. Mario Vanni

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Nadia DELLA MONICA

L a presente deliberazione, visti gli atti d'Ufficio :

- Viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15 DIC 2020 come prescritto dall'art.124, comma 1, del D.Lg.s. n. 267/2000.
- Viene trasmessa ai sigg. capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n.267/2000 con lettera prot. n. 14233 del 15 DIC 2020
- Viene, a cura dell'Ufficio AA.GG, pubblicata sul sito istituzionale informatico del Comune di Altavilla Irpina, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18.08.2009 e s.m.i

Il Segretario Comunale
F. to Dott.ssa Nadia DELLA MONICA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, giusta relazione del messo comunale, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data 15 DIC 2020 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U. n. 267/2000.

Il Messo Comunale
F.to dott. Valerio PRINCIPE

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Nadia DELLA MONICA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Altavilla Irpina , li 15 DIC 2020



Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione :

E' divenuta esecutiva il _____

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, ec. 3 D.L.gs. n.267/2000);

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,c.4 D.L.gs.267/2000.

Altavilla Irpina li 15 DIC 2020

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Nadia DELLA MONICA

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, 15 DIC 2020



Il Responsabile del Servizio